



ALLA REGIONE UN PUNTEGGIO COMPLESSIVO DI 229

Sanità, ufficializzati i dati Lea 2024: l'Abruzzo è adempiente in tutte le aree

Veri: «È il risultato delle azioni messe in campo dal governo regionale»

Costa abruzzese: il boom estivo poggia sulla precarietà

Martina Colabianchi

Ogni primavera la costa abruzzese si risveglia a colpi di annunci di lavoro: stabilimenti che riaprono, alberghi che si preparano, cartelli "cerca personale" appesi ovunque. Eppure, a guardare bene le condizioni contrattuali e i salari, la realtà si rivela in profondo chiaroscuro. A gettare luce sulle ombre del turismo nostrano è l'analisi condotta da Sinistra Italiana-AVS e dall'Unione Giovani di Sinistra (UGS), che hanno incrociato i dati dell'ultimo Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare 2026 di Unioncamere/Tagliacarne, il Sistema Informativo Excelsior, i dati Inps e i costanti campanelli d'allarme lanciati dalla Filcams Cgil. Il risultato mostra che le assunzioni crescono, ma le tutele e le condizioni di lavoro restano al palo. Il primo dato che salta all'occhio è il peso reale dell'economia del mare sul tessuto locale. «Dal report sull'economia del mare, pubblicato in questi giorni, che include pesca, cantieristica e portualità, oltre al turismo costiero, scopriamo che in Abruzzo il mare genera solo il 3,5% del valore aggiunto regionale e il 4,3% dell'occupazione, tra i valori più bassi in Italia, lontano anni luce dal 14,4% della Liguria — premette Daniele Licheri, segretario regionale di Sinistra Italiana —. A questo si aggiunge che, nel turismo costiero in particolare come in quello stagionale complessivo in Abruzzo, dalle nostre rilevazioni il lavoro è quasi sempre precario e sottopagato». Dietro la facciata del boom occupazionale si nasconderebbe, quindi, una strutturale fragilità. Se da un lato il Sistema Informativo Excelsior stima per l'Abruzzo un fabbisogno di ben 80.900 nuovi lavoratori nel quinquennio 2025-2029 (trainato soprattutto dal turnover generazionale), dall'altro la fotografia scattata dall'Inps mostra la reale sostanza di questi numeri. Nel settore turistico abruzzese il 57,4% dei contratti dipendenti è part-time, il 21,1% è prettamente stagionale e l'88,4% dei lavoratori è inquadrato come operaio, ovvero il livello di qualifica più basso. Il comparto, dunque, non sembra creare occupazione stabile o qualificata, ma si configura piuttosto come un bacino che assorbe manodopera a bassa tutela, stagione dopo stagione. A pesare sulla pelle dei lavoratori ci sono poi le storture contrattuali denunciate con forza dalla Filcams Cgil. Sotto la lente d'ingrandimento finisce il ricorso sistematico ai tirocini, utilizzati spesso per mascherare veri e propri...

segue a pagina 11

L'Abruzzo è pienamente adempiente nei Lea 2024 su tutte le aree prese in esame: ospedaliera, distrettuale e prevenzione. L'ufficialità dei dati, anticipati già preliminarmente nei mesi scorsi sulla base dei valori provvisori, è arrivata ieri con la pubblicazione della griglia nazionale aggiornata da parte del Ministero della Salute. La Regione ottiene un punteggio complessivo di 229,

collocandosi tra la Val d'Aosta (213) e Lazio e Marche (237). Nel dettaglio, sull'area ospedaliera il punteggio raggiunto è pari a 75, sull'area distrettuale 74 (con un ulteriore miglioramento rispetto ai dati non definitivi), sull'area prevenzione 80. Su prevenzione e distrettuale, l'Abruzzo segna un netto recupero rispetto al 2023, con rispettivamente...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

Commissione Territorio a Piano d'Orta (PE): rimosse 19.500 tonnellate di residui



Edison ha già investito sul sito circa 20 milioni di euro (Colabianchi a pag.8)

Progetti Case, Tinari a Fratoianni: «Ennesima passerella elettorale»

L'AQUILA - «Ennesima passerella elettorale sulla pelle dei cittadini». L'assessore alla Ricostruzione privata Roberto Tinari commenta così la visita del segretario nazionale di Sinistra Italiana Nicola Fratoianni al Progetto Case dell'Aquila, in una lettera rivolta al deputato. Nel corso di una conferenza stampa, ieri mattina, gli esponenti cittadini di Avs hanno annunciato una campagna di ascolto dei cittadini residenti nei Progetti Case, denunciando ancora una volta il «degrado e l'abbandono» degli alloggi antisismici e il

«mancato ascolto» da parte dell'amministrazione comunale delle esigenze e delle istanze degli assegnatari. «È servito il palcoscenico delle elezioni per farle ricordare la strada che porta all'Aquila — scrive ancora — Ha aspettato diciassette anni per venire qui a parlarci del Progetto Case, delle nostre abitazioni e del nostro futuro. Addirittura, a promettere nuove case e a proporre interrogazioni parlamentari quando le risposte, a quelle stesse domande, avrebbe...

Marianna Galeota

segue a pagina 18

CRONACA

Rapina con spaccata in pieno centro città a Pescara: malviventi nella gioielleria

Virginia Chiavaroli

Furto con spaccata in una gioielleria di Pescara. L'episodio è avvenuto in pieno centro città. L'attività commerciale di via Carducci era stata inaugurata solo qualche giorno fa. I malviventi, ancora a piede libero, sono entrati in azione poco prima delle cinque del mattino, sfondando una delle vetrine del negozio a bordo di una Fiat Panda. Una volta dentro, hanno forzato gli espositori rubando una parte dei preziosi presenti nel locale, dandosi poi alla fuga, abbandonando l'auto sul posto. Immediatamente è intervenuta la Squadra Volante, la Squadra Mobile e la Scientifica, che si stanno occupando di tutti gli accertamenti del caso. Il bottino è in corso di quantificazione. Cinque, secondo le prime informazioni, i malviventi in azione. Tre di loro, una volta scesi dalla Panda, sarebbero entrati nella gioielleria, sfondando anche gli espositori interni e prendendo tutto ciò che riuscivano a portare via. Gli altri due, invece, avrebbero raggiunto un'Audi già pronta per la fuga. L'azione è stata rapidissima. Subito dopo...

segue a pagina 3

AFFARI PUBBLICI

La Provincia chiede la restituzione della sede a "Teramo Nostra"

Serena Suriani

È scontro tra l'associazione culturale Teramo Nostra e la Provincia di Teramo. Quest'ultima ha infatti chiesto all'associazione di lasciare i locali seminterrati di via Fedele Romani entro il 31 agosto, in quanto sarebbero necessari per realizzare un archivio. Ma Teramo Nostra non ha assolutamente intenzione di lasciare quei locali che ha ricevuto in uso gratuito nel 2012 dall'Ente e per i quali l'associazione ha speso circa 50mila euro per renderli fruibili. Peraltro, tiene a sottolineare il presidente Piero Chiarini, «abbiamo ospitato tante altre associazioni, tra cui l'Anpi, l'associazione a tutela delle api e tante altre che hanno potuto continuare a fare cultura in città con eventi e manifestazioni. La cultura, come...

segue a pagina 29